

LO INSEGNARE E IL FARE

421 - DOVE SI TROVA LA LEGGE NUOVA ?

«La legge nuova si trova in tutta la vita e la predicazione di Cristo e nella catechesi morale degli apostoli: il discorso della montagna ne è la principale espressione ».

San Luca inizia la narrazione della vita degli apostoli (gli Atti) ricordando di avere già scritto un altro libro, il Vangelo, in cui narra quello che Gesù iniziò a fare e a insegnare... Poco dopo ci racconta quello che gli apostoli fecero e insegnarono dopo l'ascensione al cielo di Gesù. La priorità nella narrazione è sempre data all'esempio, che rende autorevole la parola.

Gesù non è venuto a imporre nuove leggi, ma a completare le antiche. Soprattutto ha messo in guardia da coloro che sono severi censori degli altri, ai quali impongono pesi che loro non vogliono toccare neppure con un dito. E quando ha invitato i suoi discepoli ad ascoltare gli insegnamenti dei farisei, ha aggiunto con una nota di rimpianto che purtroppo sanno insegnare, ma non sanno dare il buon esempio.

Nel linguaggio contemporaneo, si è spesso creato una forte distinzione tra l'ortodossia e l'ortoprassi. Spesso ci siamo molto preoccupati della prima (credere a tutte le verità imposte dalla Chiesa) e poco della seconda (comportarci secondo l'insegnamento di Gesù).



IL DISCORSO DELLA MONTAGNA, AFFRESCO DEL BEATO ANGELICO (1387-1455), FIRENZE, MUSEO DI SAN MARCO.

Certo il cristiano ideale è quello che riesce a far convivere nella sua coscienza ortodossia e ortoprassi: ma si ha l'impressione che Gesù insista molto sull'esempio che sa dare il credente, e non soltanto sul fatto che sia rigido assertore di tutte le verità che si trovano presenti nella tradizione.

La vita di Gesù e degli apostoli rappresenta dunque la sintesi della Legge nuova, che a sua volta è un perfezionamento della Legge antica. Il vertice di tale Legge è rappresentato dal discorso della montagna. Le varie beatitudini proclamate da Gesù si riferiscono tutte a comportamenti concreti: la povertà, esteriore e interiore, la mitezza, la misericordia, la purezza di cuore, l'azione in favore della pace e della giustizia.

Semmai, il rischio che corriamo oggi è quello di pensare che, per emergere nel nostro mondo, dobbiamo comportarci esattamente al contrario di quanto consigliato nel discorso della montagna. Forse è proprio per questo motivo che a noi credenti diventa tanto difficile continuare a essere il sale della terra e la luce del mondo.